

insieme

...per fare una sola comunità



INFORMATORE SETTIMANALE

della Comunità pastorale "Madonna d'Useria"

ARCISATE - BRENNO

Parroco	don Claudio Lunardi	0332.470148	338.4705331
Vicario decanale	don Matteo Rivolta	0332.470327	349.4089795
Sorelle della parrocchia		349.0089930	348.7443460

DOMENICA 7 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

Liturgia delle ore 1^a settimana

S. MESSE

Ore 08.00 Brenno	<i>Per tutti i defunti della parrocchia</i>
Ore 09.00 S. Alessandro	Def. Roberto Bonetti Def. Enrico e Rosetta
Ore 10.00 Brenno	<i>Per tutti i defunti della parrocchia</i>
Ore 11.00 Basilica	<i>Per tutti i defunti della parrocchia</i>
Ore 18.00 Basilica	<i>Per tutti i defunti della parrocchia</i>

LUNEDÌ 8 GENNAIO

S. MESSE

Ore 08.30 Basilica	
Ore 08.30 Brenno	Celebrazione della Parola con il Diacono don Andrea

MARTEDÌ 9 GENNAIO

S. MESSE

Ore 08.30 Basilica	Celebrazione della Parola con il Diacono don Andrea
Ore 08.30 Brenno	

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

S. MESSE

Ore 06.30 S. Alessandro	
Ore 08.30 Brenno	

- ⇒ Con **Mercoledì 10 gennaio** riprende la Celebrazione della Messa alle ore 6.30 del mattino a Sant'Alessandro.
- ⇒ **Mercoledì 10 gennaio** ore 20.45 Consiglio Affari Economici di Arcisate

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

S. MESSE

Ore 08.30 Basilica

Def. Letteria

Ore 08.30 Brenno

Celebrazione della Parola con Suor Maura

- ⇒ Ore 20.45 Assemblea Sinodale decanale

VENERDÌ 12 GENNAIO

S. MESSE

Ore 08.30 Basilica

Celebrazione della Parola con Suor Maura

Ore 08.30 Brenno

- ⇒ Ore 20.45 Formazione catechiste di 5^a elementare

SABATO 13 GENNAIO

ADORAZIONE EUCARISTICA

Arcisate: ore 16.00

Brenno: ore 16.30

CONFESSIONI

Arcisate: ore 16.00

Brenno: ore 16.30

S. MESSE

Ore 17.00 Arcisate

Def. **UOMINI della TETTOIA**

Bruno Martinelli, Pinuccio Comolli,
Santo Balotta, Arialdo Tonoli, Giuseppe
Pascutti e Carlo Brivio

Ore 17.30 Brenno

Def. Nonno Rocco Vuocolo

Def. Tozzo Lorenzo

Ore 18.30 Velmaio

Per tutti i defunti della parrocchia

DOMENICA 14 GENNAIO - II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore 2^a settimana

S. MESSE

Ore 08.00 Brenno

Ore 09.00 S. Alessandro

Def. Luciano

Ore 10.00 Brenno

Ore 11.00 Basilica

Ore 18.00 Basilica

Def. Giorgio Baratelli

Def. Armida e Elio



Domenica 14 gennaio - Festa di S. Antonio Abate

Compatrono di Brenno

Ore 10.00 S. Messa in chiesa parrocchiale

**Ore 15.00 BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI
sul piazzale della chiesa**

Ore 15.45 Falò di S. Antonio nel Cortile dell'oratorio
Con the e vin brulé

In vendita i biscotti di S. Antonio

DOMENICA 14 GENNAIO

⇒ Ore 15.00 nella Chiesa di S. Alessandro

Celebrazione del Battesimo di *Samuele Giamberini*

MEMORIA del proprio Battesimo

Domenica 7 gennaio 2024 - Festa del Battesimo del Signore

Al termine di ogni S. Messa invitiamo i fedeli ad entrare nel Battistero di Arcisate, recitare la preghiera qui sotto stampata, accendere un cero e fare il segno della Croce dopo aver immerso la propria mano nell'acqua battesimale.

O Dio, Padre buono,
voglio ringraziarti con tutto il cuore per il dono del santo Battesimo,
per mezzo del quale sono divenuto tuo figlio
e tempio vivo dello Spirito Santo.

Ti ringrazio perché, con l'acqua battesimale,
mi hai fatto risorgere con Cristo
e hai riempito la mia anima dello splendore della tua grazia.
Voglio rinnovare in questo momento le mie promesse battesimali,
con cui mi sono impegnato a vivere nella santità dei figli di Dio.

Conserva in me la fede, la speranza e la carità,
e concedimi di essere fedele alla tua legge per tutta la vita.

Amen.

Battesimo del Signore

Oggi celebriamo la Festa del Battesimo del Signore e il Vangelo ci presenta una scena stupefacente: è la prima volta che Gesù appare in pubblico dopo la vita nascosta a Nazaret; arriva sulla riva del fiume Giordano per farsi battezzare da Giovanni (*Mt* 3,13-17). Era un rito con cui la gente si pentiva e s'impegnava a convertirsi. Ma, vedendo Gesù che si mischia con i peccatori, si resta stupiti e viene da chiedersi: perché Gesù ha fatto questa scelta? Lui, che è il Santo di Dio, il Figlio di Dio senza peccato, perché ha fatto quella scelta? Troviamo la risposta nelle parole che Gesù rivolge a Giovanni: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» (v. 15). *Adempiere ogni giustizia*: che cosa vuol dire?

Facendosi battezzare, Gesù ci svela la giustizia di Dio, quella giustizia che Lui è venuto a portare nel mondo. Noi tante volte abbiamo un'idea ristretta di giustizia e pensiamo che essa significhi: chi sbaglia paga e soddisfa così il torto che ha compiuto. Ma la giustizia di Dio, come la Scrittura insegna, è molto più grande: non ha come fine la condanna del colpevole, ma la sua salvezza, la sua rinascita, il renderlo giusto: da ingiusto a giusto. È una giustizia che viene dall'amore, da quelle viscere di compassione e di misericordia che sono il cuore stesso di Dio, Padre che si commuove quando siamo oppressi dal male e cadiamo sotto il peso dei peccati e delle fragilità. La giustizia di Dio, dunque, non vuole distribuire pene e castighi ma, come afferma l'Apostolo Paolo, consiste nel rendere giusti noi suoi figli (cfr *Rm* 3,22-31), liberandoci dai lacci del male, risanandoci, rialzandoci. Comprendiamo che, sulle rive del Giordano, Gesù ci svela il senso della sua missione: Egli è venuto ad adempiere la giustizia divina, che è quella di salvare i peccatori; è venuto per prendere sulle proprie spalle il peccato del mondo e discendere nelle acque dell'abisso, della morte, così da recuperarci e non farci annegare. Egli ci mostra oggi che la vera giustizia di Dio è la misericordia che salva. Noi abbiamo paura a pensare che Dio è misericordia, ma Dio è misericordia, perché la sua giustizia è proprio la misericordia che salva, è l'amore che condivide la nostra condizione umana, si fa vicino, solidale con il nostro dolore, entrando nelle nostre oscurità per riportare la luce.

La sua giustizia è misericordiosa. Lasciamoci prendere per mano da Lui. Noi pure, discepoli di Gesù, siamo chiamati a esercitare in questo modo la giustizia, nei rapporti con gli altri, nella Chiesa, nella società: non con la durezza di chi giudica e condanna *dividendo* le persone in buone e cattive, ma con la misericordia di chi accoglie *condividendo* le ferite e le fragilità delle sorelle e dei fratelli, per rialzarli.

Papa Francesco